

Inclusività e Innovazione: uno studio pilota esplorativo per la sperimentazione di un modello AI gratuito a supporto della Supervisione in Gestalt Therapy (GT)

Inclusivity and Innovation: A Pilot Study on Free AI Models for Clinical Supervision in Gestalt Therapy (GT)

Ottavio Ragozzino¹, Enrica Tortora¹, Valeria Cioffi¹, Chiara Scognamiglio¹, Lucia Luciana Mosca¹, Enrico Moretto¹, Francesco Marino¹, Flavia Morfini¹, Giovanni Salonia², Claudia Montanari³, Oliviero Rossi⁴, Claudio Billi⁵, Paolo Quattrini⁶, Alexander Lommatzsch⁷, Antonio Ferrara⁸, Stefano Crispino⁹, Elena Gigante¹⁰, Mariano Pizzimenti¹¹, Roberta Melis¹², Efisio Temporin¹³, Nelson Mauro Maldonato¹⁴, Raffaele Sperandeo¹⁴

¹ SiPGI-Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Gestaltica Integrata, Torre Annunziata, Italia

² Gestalt Therapy Institute - H.C.C. - Human Communication Center - KAIROS, Ragusa, Italia

³ ASPIC Scuola di Psicoterapia, Roma, Italia

⁴ IPGE Istituto di Psicoterapia della Gestalt Espressiva, Roma, Italia

⁵ Scuola di Specializzazione in Psicoterapia della Gestalt CGV Centro Gestalt viva Claudio Naranjo, Livorno, Italia

⁶ IGF Istituto Gestalt Firenze. Scuola di Specializzazione in Psicoterapia della Gestalt a orientamento fenomenologicoesistenziale, Firenze, Italia

⁷ IGP Istituto Gestalt di Puglia, Arnesano, Italia

⁸ IGAT Istituto di Psicoterapia della Gestalt e Analisi Transazionale, Napoli, Italia

⁹ IGA Istituto Gestalt Analitica, Roma, Italia

¹⁰ SIPGI Scuola in Psicoterapia gestaltica integrata, Trapani, Italia

¹¹ SGT Scuola Gestalt Torino, Torino, Italia

¹² SinaPsi Istituto di Psicoterapia della Gestalt, Cagliari, Italia

¹³ IGR Istituto Gestalt Romagna, Ravenna, Italia

¹⁴ Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche, Università degli Studi di Napoli "Federico II", Italia

Autore responsabile per la corrispondenza: Valeria Cioffi, SiPGI-Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Gestaltica Integrata, Torre Annunziata, Italia; e-mail: dr.valeriacioffi@gmail.com

Abstract

La supervisione clinica è cruciale per la pratica della psicoterapia e per la formazione ad essa: rappresenta un cardine per il supporto professionale, lo stimolo alla riflessione clinica e lo sviluppo continuo delle competenze.

Recenti studi esplorano l'utilizzo di ChatGPT come strumento di supporto alla supervisione, evidenziando la crucialità del prompt nell'ottimizzazione dell'efficacia dell'AI.

Questo studio esplorativo si articola in due obiettivi principali: 1) Esplorare le potenzialità di un prompt-cornice strutturato e valutarne preliminarmente l'applicabilità; 2) Confrontare le prestazioni di un modello LLM gratuito con quelle di altri modelli accessibili a pagamento, in ottica di inclusività. I risultati mostrano una sorprendente competitività del modello gratuito e un notevole miglioramento dei feedback di supervisione ottenuti, rispetto a quelli dei precedenti studi, attribuibili alle caratteristiche del nuovo prompt che include istruzioni precise sulle caratteristiche fondamentali di una buona supervisione.

Parole chiave

Supervisione clinica; Modelli linguistici di grandi dimensioni; Potenziamento cognitivo.

Abstract

Clinical supervision is crucial for the practice of psychotherapy and for training in it: it is a cornerstone of professional support, stimulating clinical reflection and the continuous development of skills. Recent studies explore the use of ChatGPT as a tool to support supervision, highlighting the crucial role of prompts in optimizing AI effectiveness. This exploratory study has two main objectives: 1) To explore the potential of a structured prompt framework and preliminarily assess its applicability; 2) To compare the performance of a free LLM model with that of other accessible paid models, with a view to inclusivity. The results show the surprising competitiveness of the free model and a significant improvement in the supervision feedback obtained, compared to that of previous studies, attributable to the characteristics of the new prompt, which includes precise instructions on the fundamental characteristics of good supervision. Artificial Intelligence can reduce professional hierarchies by democratizing expertise and represents a form of cognitive augmentation, as it extends the therapist's reflective abilities and promotes new forms of conversational supervision. The future ethical challenge will be to effectively combine technological innovation with the fundamental values of the caring professions.

Keywords

Clinical Supervision; Large Language Models; Cognitive Augmentation.

Introduction

La supervisione clinica è cruciale per la pratica della psicoterapia e per la formazione ad essa: rappresenta un cardine per il supporto professionale, lo stimolo alla riflessione clinica e

lo sviluppo continuo delle competenze (Giusti et al., 2000; Geniola et al., 2025).

Il supervisore, dunque, si investe di un ruolo di “agente di trasformazione”, con lo scopo principale di promuovere la crescita del terapeuta (Watkins, 2011). Nella Gestalt Therapy

(GT) in particolare, la supervisione assume una forma unica, fondata sulla fenomenologia e sulla complessità dell'interazione individuo-ambiente (Yontef, 1996; Quattrini & Cini, 2020; Rainauli, 2025).

La GT mette particolare attenzione al campo esperienziale, evidenziando in che modo l'individualità emerge dall'interazione fra organismo e ambiente mediante processi di adattamento creativo. Fondata da Perls, Hefferline e Goodman (1951), la GT si basa sulla comprensione olistica dell'individuo nel "qui ed ora" e sulla centralità della consapevolezza nel processo terapeutico. La supervisione, in questo contesto, punta all'esplorazione delle dinamiche di interazione tra terapeuta, paziente e campo (Lewin, 1951; Montanari & Rapanà, 2022), e solo in secondo luogo alla valutazione dell'efficacia tecnica del lavoro terapeutico (Giusti et al, 2000; Architravo, 2020; Cini et al., 2019).

Con l'arrivo di tecnologie avanzate, e con il loro sempre più rapido e sorprendente sviluppo, continuano ad aprirsi nuove frontiere di studio nell'ambito della psicoterapia e di tutti i suoi ambiti (Cioffi et al., 2022; Spernadeo et al., 2019; Luxton, 2014; Ciffoi, 2025; Iannazzo et al., 2023; De Blasi et al., 2025; Maciariello et al., 2023).

I Large Language Models (LLMs), tra cui ChatGPT, hanno mostrato importanti capacità nell'analisi, comprensione e produzione del linguaggio umano anche quando testato con report di processi terapeutici (Cioffi et al., 2024; Cioffi et al, 2025; Cioffi et al., 2025). In particolare, recenti studi esplorano l'utilizzo di ChatGPT specificamente come strumento di supporto alla supervisione: i risultati ne hanno messo in luce la capacità di supportare e integrare la riflessione critica e l'identificazione di punti rilevanti nelle sessioni di terapia (Cioffi et al., 2025; Cioffi et al., 2025). Risulta evidente che la supervisione, così come la psicoterapia stessa, è caratterizzata da grande complessità

relazionale e dalla necessità di un approccio personalizzato (Rogers, 2012); inevitabilmente si pone il tema di come comunicare con modelli LLMs come ChatGPT per farne strumento utile a queste pratiche (Manzotti & Rossi, 2023; Tahan & Zygoulis, 2020).

Cioffi et. al (2025) hanno contribuito nel delineare la crucialità del prompt design per ottimizzare l'efficacia dell'AI nel supporto alla supervisione clinica. I risultati di tale studio evidenziano che l'idonea e accurata formulazione del prompt è determinante per ottenere risposte che siano pertinenti, praticamente utili e tecnicamente solide. Nella fattispecie, un buon prompt deve configurarsi come cornice concettuale chiara e completa e non soltanto come elenco di istruzioni. Un prompt costruito con attenzione può trasformare significativamente gli outcomes dell'interazione con l'AI, diventando più precise, articolate e utili a stimolare il terapeuta alla riflessione sulla propria pratica. Lo studio ha dimostrato: 1) che la migliore accuratezza del feedback di supervisione è ottenuto nella cornice di un preliminare dialogo interattivo volto a interpellare la chatbot sulle materie di interesse, rettificandone le imprecisioni e sperimentandolo nella generazione di dialoghi relativi a sedute e di terapia e relative supervisioni, delineando le caratteristiche personali e professionali dei "protagonisti" in gioco". 2) Che le risposte ottenute dalla chatbot nel punto 1 possono essere miratamente sintentizzate dalla chatbot stesso in un unico testo, che funge efficacemente da prompt-cornice efficacemente sostitutivo della progressiva e dettagliata introduzione dell'argomento di cui al punto 1.

In un ulteriore sviluppo di tale studio (Cioffi et al., 2025), gli autori hanno approfondito ulteriormente il potenziale dell'AI nella supervisione. I feedback più rappresentativi generati nel precedente studio, sono stati messi a

confronto con un feedback scritto da un esperto supervisore umano, attraverso un questionario di gradimento su scala Likert che è stato compilato da un gruppo di specializzandi in psicoterapia. Dalla successiva analisi statistica delle risposte al questionario di gradimento (PCA, analisi delle componenti principali) sono emerse quattro dimensioni: Relazionale ed Emotiva che include approccio empatico, impatto emotivo, sostegno alla riflessione e rinforzo della fiducia del terapeuta; Qualità Didattica e Tecnica che include chiarezza, rilevanza, completezza e analisi delle tecniche terapeutiche; Supporto e Sviluppo del Trattamento che valuta presenza di suggerimenti pratici, evidenziazione di aree di miglioramento, dialogo paritario tra colleghi; Orientamento Professionale e Adattabilità, include orientamento ai principi deontologici, supporto al contratto terapeutico, adeguatezza al livello professionale del terapeuta.

Le evidenze emerse dai due studi citati, per quanto riguarda il prompt-design e per quanto riguarda le componenti principali, sono alla base del presente studio.

Obiettivi

Con questo studio si intende contribuire ad esplorare l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella supervisione degli psicoterapeuti, con un particolare focus sulla Gestalt Therapy. L'articolo, in continuità con i lavori precedenti (Cioffi et al., 2025; Cioffi et al., 2025), si pone come primo obiettivo l'esplorazione delle potenzialità di un prompt-cornice strutturato e la valutazione preliminare della sua applicabilità.

Per fornire una cornice più efficace, il prompt sperimentato nel primo studio (Cioffi et al., 2025) sarà ristrutturato in una maniera maggiormente dettagliata e sarà integrato con le componenti fondamentali che caratterizzano un feedback di qualità individuate nel secondo

studio (Cioffi et al., 2025). In particolare, il prompt sarà arricchito con elementi che orientino la macchina a fornire risposte che si caratterizzino per miglioramento dell'empatia percepita, rilevanza deontologica, chiarezza comunicativa e supporto pratico.

Secondo obiettivo in cui si articola questo studio è testare, mediante il nuovo prompt, il modello gratuito ChatGPT-4o, utilizzato mediante un account gratuito creato ex-novo e senza funzione LTM (long-term memory), confrontandone le prestazioni con ChatGPT-4o con LTM, utilizzato mediante un account più "esperto", già utilizzato per gli studi precedenti e regolarmente utilizzato da un terapeuta della gestalt e con le prestazioni di ChatGPT-4o utilizzato sempre mediante quest'ultimo account "esperto". Il focus è sulla valutazione della capacità di questi modelli di generare feedback che soddisfino le esigenze tecniche, relazionali e pratiche del terapeuta. Oltre a comprendere le differenze qualitative dei modelli, ci si pone la finalità di valutare le potenzialità di strumenti accessibili gratuitamente, in ottica di inclusività verso terapeuti o specializzandi con risorse limitate.

La scelta di utilizzare ChatGPT (OpenAI) rispetto a modelli open source è motivata dalla sua ampia diffusione tra i professionisti e dalla disponibilità di una versione gratuita accessibile senza competenze tecniche specifiche, caratteristiche che ne massimizzano l'impatto potenziale sull'inclusività. Si riconosce tuttavia che questa scelta presenta limitazioni in termini di trasparenza algoritmica e governance dei dati rispetto ad alternative open source, aspetto che meriterebbe approfondimento in studi futuri.

Metodologia

Il presente studio si configura come una ricerca esplorativa pilota, finalizzata a testare la fattibilità di un approccio innovativo piuttosto

che a produrre evidenze generalizzabili. Data la natura emergente del campo e l'assenza di standard consolidati per la valutazione degli LLMs nei contesti clinici, abbiamo optato per un approccio qualitativo a caso singolo che privilegi la profondità dell'analisi rispetto all'estensione del campione.

La metodologia di questo studio è così articolata: in una prima fase è stata effettuata una prima riformulazione e arricchimento del vecchio prompt con ChatGPT-4 utilizzato mediante l'account “esperto, già utilizzato per gli studi precedenti e arricchito da Long-Term Memory. Si è scelto di usare questo account in questa fase, per la capacità di integrare l'esperienza accumulata nella gestione di richieste complesse negli ambiti di interesse, avendo “appreso” dalle interazioni avvenute precedentemente. La richiesta posta a ChatGPT-4 è stata quella di arricchire il precedente prompt per renderlo più efficace ad essere adeguatamente sostitutivo dell'introduzione progressiva all'argomento nel fornire la cornice in cui inserire la richiesta di supervisione. Nella richiesta è stato altresì specificato che la nuova formulazione del prompt fosse idonea anche per essere con modelli gratuiti su account nuovi.

Ottenuta la nuova versione del prompt, si è proceduto a integrarla con le informazioni relative alle quattro dimensioni principali. Le informazioni integrate al prompt in questa fase sono le seguenti: Dimensione relazionale ed emotiva: deve essere caratterizzato da una struttura linguistica che possa avere sul lettore l'effetto di un approccio empatico; deve essere di stimolo all'autoriflessione per il terapeuta; deve stimolare la self-confidence del terapeuta nella gestione del caso clinico; deve avere un impatto emotivo.

Qualità didattica e tecnica: deve essere formulato in maniera chiara e comprensibile; deve essere pertinente al caso clinico presentato;

deve essere completo ed esaustivo rispetto alla richiesta; deve includere un'accurata analisi delle tecniche utilizzate.

Supporto e sviluppo del trattamento: deve essere di aiuto al trattamento; deve contenere suggerimenti pratici rivolti al terapeuta; deve evidenziare in maniera costruttiva aree di miglioramento; deve apparire come una comunicazione tra pari.

Orientamento professionale e adattabilità: deve essere deontologicamente orientato; deve essere di aiuto al contratto terapeutico; deve essere appropriato al livello professionale del terapeuta; deve risultare utile per lo sviluppo professionale del terapeuta.”

Effettuata questa integrazione alla prima forma del nuovo prompt, abbiamo chiesto a ChatGPT-4 di riformulare il nuovo testo integrato con le nuove informazioni, senza variarne i contenuti, in modo da garantirne l'adeguatezza linguistica per una buona interazione con l'AI.

Infine, la formulazione definitiva del prompt è stata integrata con una richiesta esplicita al modello, in forma di domanda aperta, di fare ulteriori domande per approfondire le informazioni necessarie alla generazione di feedback adeguati. Tale integrazione si pone il fine di favorire una maggiore interattività e di massimizzare le performance dell'AI nella comprensione del contesto terapeutico. Elemento essenziale per una supervisione efficace.

Ultimata la costruzione del prompt, esso è stato sperimentato sulle tre differenti configurazioni: ChatGPT-4 su account esperto con funzione LTM; ChatGPT-4o su account esperto con funzione LTM; ChatGPT-4o su account gratuito e nuovo (primo utilizzo) senza LTM, simulando un contesto accessibile a tutti. Per ciascuna delle tre sessioni di chat, successivamente all'immissione del prompt, il

caso clinico presentato è stato lo stesso utilizzato negli studi precedenti (dove il terapeuta è uno dei co-autori sia del presente articolo che dei lavori precedenti); tuttavia la presentazione del caso è stata oggetto di una preliminare riformulazione al fine di renderla più scorrevole e sintetica. In tutti e tre i test, la presentazione del caso è stata seguita da una domanda all'AI per verificare se fossero utili altre informazioni, così da permettere alla macchina accesso a tutte i dati rilevanti così da ottenere un feedback accurato e personalizzato il più possibile.

I risultati dei test sono stati infine analizzati per valutare le capacità dei diversi modelli di fornire feedback coerenti con le componenti principali, rispondendo alle richieste specifiche di una supervisione gestaltica.

I tre feedback di supervisione ottenuti sono stati confrontati in relazione a tutte le sottodimensioni delle 4 componenti principali, integrando un'analisi semantica effettuata mediante ChatGPT con un'accurata revisione e correzione della stessa da parte dei ricercatori. Gli aspetti di impatto maggiormente soggettivo sono stati valutati dal terapeuta responsabile del caso studio.

Caratteristiche degli account e utilizzo della memoria (LTM)

Al fine di garantire la trasparenza metodologica e consentire una corretta interpretazione dei risultati, è necessario esplicitare le caratteristiche degli account utilizzati e il ruolo della funzione LTM. L'account definito "esperto" rappresenta uno strumento di lavoro utilizzato in continuità attraverso una serie di studi interconnessi condotti dal gruppo di ricerca. Questo account è stato impiegato sistematicamente in due precedenti lavori pubblicati: il primo (Cioffi et al., 2025), focalizzato sulla verifica delle capacità di base di ChatGPT-4 nella comprensione della

Gestalt Therapy e nella generazione di feedback di supervisione, e il secondo (Cioffi et al., 2025), in cui è stato sviluppato e testato il prompt-cornice utilizzato anche nel presente studio. Il presente lavoro si pone quindi in diretta continuità metodologica con le ricerche precedenti, costituendo un'ulteriore fase evolutiva della sperimentazione. Nel corso del primo studio (Cioffi et al., 2025), l'account è stato utilizzato per: (a) esplorare in profondità la conoscenza del modello rispetto alla Gestalt Therapy attraverso interrogazioni progressive su aspetti teorici, tecnici e clinici; (b) generare verbatim di sessioni psicoterapeutiche immaginarie con caratteristiche distintive della GT (qui-e-ora, consapevolezza corporea ed emotiva, autoregolazione); (c) simulare dinamiche di supervisione tra terapeuta e supervisore immaginari; (d) testare la capacità del modello di fornire feedback di supervisione su un caso clinico reale (denominato "Caso Leonard"), prima in una finestra conversazionale arricchita da esplorazioni pregresse sul tema, poi in una finestra "pulita" senza contesto pregresso. Nel secondo studio (Cioffi et al., 2025), l'account esperto è stato impiegato per: (a) sviluppare iterativamente il prompt-cornice attraverso un processo di affinamento basato sul feedback di terapeuti esperti e supervisori gestaltisti; (b) testare l'efficacia del prompt sviluppato nella generazione di feedback di supervisione; (c) confrontare le performance del modello pre-addestrato con il prompt rispetto a un modello non addestrato e a feedback umani prodotti da supervisori qualificati. Complessivamente, al momento dell'avvio del presente studio, l'account esperto presentava un'esperienza d'uso di circa 6 mesi, con un'intensità media di 15-20 sessioni mensili. L'utilizzo ha riguardato prevalentemente: elaborazione e riflessione su un numero limitato di casi clinici (principalmente il "Caso Leonard" utilizzato iterativamente nei

diversi studi, più 3-5 ulteriori casi esplorativi utilizzati per testare la generalizzabilità del metodo), sviluppo iterativo e affinamento di prompt per finalità didattiche e di supervisione, approfondimenti teorici relativi alla Gestalt Therapy e all'integrazione tra approcci clinici e tecnologie AI, generazione e analisi di verbatim terapeutici e di supervisione. Grazie alla funzione LTM, mantenuta attiva durante tutto il periodo di utilizzo dell'account esperto, il modello ha avuto accesso a informazioni contestuali derivanti dalle interazioni precedenti, inclusi: il linguaggio tecnico specifico della Gestalt Therapy e delle sue diverse declinazioni, le preferenze comunicative del gruppo di ricerca (ad esempio, stile di feedback preferito, livello di approfondimento richiesto, enfasi su specifiche dimensioni supervisory), elementi relativi alla struttura e agli obiettivi della linea di ricerca complessiva, conoscenze accumulate sui casi clinici discussi nelle fasi precedenti. È fondamentale sottolineare che questa configurazione costituisce una potenziale fonte di confondimento metodologico: alcune caratteristiche degli output generati dall'account esperto potrebbero essere influenzate non solo dal prompt fornito nella specifica sessione, ma anche dal "background" accumulato attraverso la LTM nelle fasi di ricerca precedenti. In particolare, l'account esperto ha sviluppato nel tempo: (a) una familiarità specifica con il "Caso Leonard", utilizzato iterativamente come caso di riferimento negli studi precedenti; (b) una comprensione approfondita del framework teorico della Gestalt Therapy attraverso le molteplici esplorazioni condotte in circa 6 mesi di interazioni sistematiche; (c) un adattamento al linguaggio e alle aspettative del gruppo di ricerca. Tale limitazione è intrinseca alla natura esplorativa e longitudinale del programma di ricerca e non può essere completamente controllata retrospettivamente. Tuttavia, essa

riflette anche una condizione d'uso realistica e potenzialmente vantaggiosa: i professionisti che adottano questi strumenti nel tempo sviluppano inevitabilmente un'"interfaccia personalizzata" con il sistema, che può influenzarne positivamente le performance attraverso un processo di co-adattamento progressivo. Questa dinamica, più che rappresentare un limite puro, configura una modalità d'uso ecologicamente valida che merita di essere indagata nei suoi effetti a lungo termine. Al contrario, l'account gratuito (ChatGPT-4o mini) è stato creato ex novo per la sperimentazione descritta nel presente studio e utilizzato esclusivamente per il test riportato, senza alcuna memoria pregressa né funzione LTM attiva. Questa condizione simula l'esperienza di un terapeuta che accede per la prima volta allo strumento in modalità gratuita, senza possibilità di personalizzazione o accumulo di memoria contestuale. La consapevolezza di questa asimmetria è fondamentale per l'interpretazione comparativa dei risultati: le differenze osservate tra le configurazioni non possono essere attribuite esclusivamente al tipo di modello (GPT-4 vs GPT-4o vs GPT-4o mini) o alla presenza/assenza di account a pagamento, ma riflettono l'interazione complessa tra: (a) capacità computazionali del modello, (b) personalizzazione derivante dall'uso prolungato e dalla LTM, (c) qualità del prompt-cornice utilizzato, (d) familiarità del sistema con il dominio specifico di applicazione. Questa caratterizzazione metodologica posiziona il presente studio come terza fase di un programma di ricerca longitudinale, in cui la progressiva specializzazione dell'account esperto rappresenta sia una variabile confondente da riconoscere, sia un oggetto di studio in sé, in quanto riflette processi di apprendimento e adattamento reciproco che caratterizzano l'uso reale di strumenti AI in contesti professionali.

Risultati

A partire dall'analisi analitica dei feedback di supervisione riportata nella Tabella 1 (vedi tabella 1, Appendice 1), la Tabella 2 (vedi tabella 2, Appendice 1) propone una sintesi comparativa delle prestazioni dei tre modelli sulle quattro dimensioni principali individuate. Tale sintesi utilizza livelli qualitativi (Alto, Medio, Medio-Basso) al fine di facilitare una lettura sinottica delle differenze emerse tra le configurazioni testate. I livelli qualitativi riportati sono stati attribuiti dai ricercatori come sintesi degli indicatori analizzati per ciascuna dimensione e hanno esclusiva funzione descrittiva e comparativa, in coerenza con la natura esplorativa e qualitativa dello studio. Come evidenziato nella tabella 1, il feedback di supervisione generato dal modello ChatGPT-4, si caratterizza per equilibrio tra supporto emotivo, orientamento pratico ed analisi tecnica. Il linguaggio utilizzato risulta caldo e accogliente alla lettura, contribuendo a creare l'idea di un ambiente di supervisione sicuro e funzionale alla crescita. Tale primo feedback si caratterizza altresì per l'impatto empatico che emerge, in particolare, dal modo in cui sono formulate le osservazioni sul ruolo del terapeuta, valorizzandolo e rafforzandone la fiducia.

Sul piano dell'approccio didattico, la produzione dell'AI sembra impeccabile:

il feedback è formulato in maniera chiara e strutturata, risultando di facile lettura e comprensione. Esso offre valutazioni abbastanza dettagliata delle tecniche terapeutiche adoperate, integrando tale valutazione con proposte di alternative pratiche per implementare il lavoro terapeutico. Ne è un chiaro esempio il suggerimento di introdurre esperimenti gestaltici orientati al movimento e all'arte, che aggiunge una prospettiva creativa coerente con le esigenze del paziente.

In termini di supporto al trattamento, il feedback fornisce spunti immediatamente implementabili. Suggerisce modi per affrontare le resistenze non verbali e per rafforzare le risorse del paziente, promuovendo al contempo la crescita professionale del terapeuta. La capacità di identificare aree di miglioramento, come l'attenzione all'equilibrio tra supporto e confronto, è sempre espressa in modo costruttivo e incoraggiante.

Il feedback in questione mette una certa enfasi sulla sicurezza del paziente e sull'importanza di mantenere un approccio equilibrato, rispettoso dei confini e delle distanze. Da tale enfasi si evince l'orientamento etico quale componente chiave di questa elaborazione. Il buon adattamento al livello professionale del terapeuta si può evincere invece dal modo in cui vengono offerti spunti tecnici e di riflessione. L'elaborazione del feedback nell'ambito di questo test si è avvalsa dell'invito esplicito in conclusione del prompt a porre ulteriori domande, che sono state poste in maniera pertinente; tuttavia, tale richiesta non è stata elaborata quando posta alla fine della presentazione del caso clinico. Questo risulta il principale elemento distintivo tra il risultato di questo test e quello dei successivi due.

Il feedback elaborato dal modello ChatGPT-4o utilizzato da account plus "esperto", con funzione LTM, si contraddistingue per un approccio analitico, con un maggiore accento sull'approfondimento diagnostico e strutturale. Il linguaggio prodotto risulta chiaro e rispettoso alla lettura, tuttavia appare meno impattante sul piano empatico. La comunicazione in questo caso è più diretta e informativa. L'elaborazione del feedback nell'ambito di questo test, a differenza di quanto avvenuto nel precedente si è adeguatamente avvalsa degli invita a fare ulteriori domande, contribuendo alla strutturazione di una vera e propria interazione.

Ne è risultata un'elaborazione ben organizzata, in cui la struttura domanda-risposta facilita la comprensione e guida il terapeuta nell'analisi del caso. Il focus sull'analisi delle tecniche gestaltiche è organizzato su ciascuna delle tre sedute presentate evidenziandone punti di forza e fornendo suggerimenti di indirizzo per possibili sviluppi ulteriori. Altrettanto adeguatamente, sebbene più sintenticamente, vengono approfonditi gli aspetti della dinamica relazionale.

Ferma restando l'adeguatezza dei suggerimenti di indirizzo di cui sopra, il piano del supporto al trattamento è limitato, in quanto povero di suggerimenti specifici di applicabilità immediata. Il feedback in questione, pur risultando adeguato sul piano etico, non ne enfatizza esplicitamente i principi.

Infine, emerge un approccio generalista che si adatta di meno al livello di sviluppo del terapeuta, non valorizzando né criticando costruttivamente le competenze già dimostrate, limitandosi ad illustrare passo per passo cosa il terapeuta ha fatto e cosa potrebbe fare.

Anche il terzo feedback, generato dal test con ChatGPT-4o mediante account gratuito appena creato e senza funzione LTM, ha mostrato interessanti qualità. Innanzitutto, come il secondo e diversamente dal primo, si è avvalso adeguatamente dell'invito a fare domande aperte sia dopo il prompt che dopo la presentazione del caso. Ciò ha favorito la creazione di una dinamica dialogica che ha contribuito significativamente all'accrescimento della qualità del feedback. In questo caso ci viene offerta un testo con una forma più narrativa nel quale troviamo un bilanciamento tra impatto empatico, riflessioni sulla teoria e consigli pratici. È caratterizzato da un linguaggio che arriva accogliente ed empatico, mediante osservazioni che valorizza e riconosce esplicitamente il lavoro del terapeuta. Il linguaggio narrativo potrebbe

richiedere un maggiore sforzo attentivo da parte del lettore rispetto allo stile più diretto che caratterizza i precedenti due feedback; tuttavia, sia l'analisi delle tecniche gestaltiche che i suggerimenti pratici risultano molto ricchi e ben articolati. Particolare punto di forza di questo feedback è il supporto al trattamento: in questa elaborazione sono proposti molteplici spunti per la continuazione della psicoterapia.

Inoltre, vengono evidenziate aree di miglioramento con suggerimenti costruttivi che rafforzano il senso di collaborazione, comunicando rispetto per il ritmo del terapeuta e del paziente.

La presenza dell'orientamento etico si articola in riflessioni approfondite riguardo la sicurezza del paziente e sulle responsabilità del terapeuta. La considerazione per il livello di sviluppo del terapeuta emerge dalla presenza di spunti che ne stimolano lo sviluppo continuo e ne valorizzano le competenze già dimostrate.

Discussioni e conclusioni

Dai risultati preliminari di questo studio emerge che l'uso di un modello di AI gratuito e accessibile, come ChatGPT-4o, privo di LTM, possa supportare alcune funzioni di supervisione ad utilità di terapeuti e specializzandi con risorse limitate. ChatGPT gratuito o a pagamento, emerge come potenziale strumento di riproduzione delle funzioni essenziali della supervisione clinica (Creed et al., 2022) sfidando i confini tra competenza umana e artificiale, ponendo interrogativi sulla natura dell'expertise e sulla trasmissione della conoscenza. Abbiamo infatti visto come il terzo feedback si sia distinto per ricchezza, buona articolazione, e per un sensibile bilanciamento tra elementi tutti gli elementi centrali di una buona supervisione quali empatia, riflessioni teoriche e suggerimenti pratici. Sembra che l'AI integri diverse dimensioni della supervisione (relazionale,

didattico-tecnica, supporto al trattamento e orientamento professionale) in un processo di ibridazione epistemologica (Goldberg et al., 2020), incorporando concetti complessi della Gestalt Therapy. Tale evidenza sembra porre in discussione i confini tra esperienza umana e elaborazione algoritmica, suggerendo la potenzialità dell'AI nel produrre feedback empatici e pertinenti. Un ruolo cruciale è stato svolto dal nuovo prompt sviluppato in questo studio: l'integrazione di istruzioni cornice più articolate con gli elementi costitutivi di un feedback di supervisione di qualità, emersi da uno studio precedente (Cioffi et al., 2025) ha orientato la generazione di feedback che appaiono complessivamente più completi, coerenti e focalizzati rispetto a quelli riportati in Cioffi et al. (2025). Tuttavia, poiché tale miglioramento si basa su un confronto qualitativo informale e su impressioni interpretative dei ricercatori, piuttosto che su un confronto sistematico e controllato tra le due versioni di prompt, tali osservazioni costituiscono delle indicazioni esplorative sul potenziale effetto del prompt design, che richiedono ulteriori studi comparativi per essere empiricamente validate.

Inoltre, il miglioramento menzionato è stato osservabile in tutte e tre i test effettuati nel presente studio, indipendentemente dalle caratteristiche del modello utilizzato. Ciò sembra suggerire che possa essere utile integrare nelle pratiche di supervisione anche strumenti gratuiti. Tale evidenza rappresenta un passo importante verso l'inclusività, in quanto strumenti gratuiti di supervisione AI potrebbero contribuire a maggiore accessibilità alla supervisione e a democratizzare l'expertise, pur comportando rischi di semplificazione e standardizzazione della supervisione (Allen, 2022). L'uso dell'AI può essere visto come augmentazione cognitiva, estendendo le capacità di riflessione del

terapeuta e favorendo nuove forme di supervisione conversazionale. Infine, lo studio propone un'epistemologia della supervisione sintetica, riconoscendo la natura ibrida della conoscenza clinica e la possibilità di integrare competenze umane e artificiali per creare nuove forme di apprendimento professionale.

Limiti e considerazione etiche

Ai fini di una corretta interpretazione dei risultati, è necessario esplicitare le principali limitazioni metodologiche del presente studio. In primo luogo, il disegno a caso singolo limita significativamente la generalizzabilità dei risultati. Sebbene l'analisi approfondita del "Caso Leonard" fornisca insights qualitativi rilevanti, non è possibile verificare se i pattern osservati siano replicabili su casistiche diverse per complessità clinica o tipologia di domanda di supervisione. In secondo luogo, i Large Language Models presentano variabilità intrinseca nei loro output: a parità di input, le risposte possono differire tra esecuzioni. Una singola iterazione non può essere considerata rappresentativa delle performance complessive; sarebbero necessarie multiple iterazioni (3-5 per condizione) per valutare la stabilità degli output. In terzo luogo, la valutazione dei feedback è stata condotta esclusivamente dai ricercatori coinvolti, senza validazione esterna da parte di valutatori indipendenti. Questo costituisce un potenziale bias confermativo che limita l'affidabilità dei risultati. In quarto luogo, l'account "esperto" con Long-Term Memory attiva rappresenta una variabile confondente: ha accumulato conoscenze specifiche sulla Gestalt Therapy, familiarità con il caso clinico, e adattamento alle preferenze del gruppo di ricerca, rendendo difficile isolare l'effetto del prompt-cornice. Studi futuri dovranno prevedere: campioni più ampi e diversificati di casi clinici, valutatori indipendenti e "ciechi" alle

condizioni sperimentali, multiple iterazioni per condizione, e controllo sistematico dell'effetto memoria.

Oltre alle limitazioni metodologiche, è fondamentale segnalare le principali implicazioni etiche dell'uso di AI nella supervisione clinica. L'intelligenza artificiale non può in alcun modo sostituire integralmente la supervisione umana nei suoi aspetti fondamentali: relazione empatica autentica, comprensione delle dinamiche transferali, capacità di cogliere sfumature non verbali, e responsabilità etica nella protezione di terapeuta e paziente. L'AI deve essere concepita esclusivamente come strumento complementare, in quanto l'utilizzo della stessa in sostituzione dei professionisti esperti può generare notevoli rischi quali "allucinazioni" del modello e generazione di informazioni clinicamente inappropriate, "over-reliance" che riduce la capacità critica del terapeuta e deresponsabilizzazione professionale (Babu & Joseph, 2024; Özden, 2024). Per mitigare tali rischi può essere utile adottare specifiche pratiche come l'utilizzo dei feedback dell'AI non come prescrizioni operative come stimoli di riflessione da sottoporre sempre ad una verifica effettuata tramite supervisione umana. Inoltre, è necessario riconoscere consapevolmente che la responsabilità clinica ricade sempre ed interamente sul terapeuta oltre che documentare l'uso dello strumento rendendolo oggetto esplicito di supervisione. L'integrazione di principi etici nei sistemi AI richiede nuove forme di governance con partecipazione di sviluppatori, professionisti e istituzioni (Abdulnour et al., 2025). L'AI contribuisce a ecosistemi di conoscenza distribuita dove l'expertise è condivisa tra algoritmi, database e comunità professionali (Ni & Jia, 2025). La sfida futura è combinare innovazione tecnologica e valori fondamentali delle professioni di cura,

garantendo che lo sviluppo tecnologico rimanga al servizio della relazione terapeutica.

Bibliografia

- Abdulnour, R. E. E., Gin, B., & Boscardin, C. K. (2025). Educational strategies for clinical supervision of artificial intelligence use. *New England Journal of Medicine*, 393(8), 786-797.
- Allen, S. (2022). Improving psychotherapy with AI: From the couch to the keyboard. *IEEE Pulse*, 13(5), 2-8.
- Architravo, M. (2020). L'approccio integrato in psicoterapia: origini, configurazioni attuali e prospettive formative. *Phenomena Journal - Rivista internazionale di psicopatologia, neuroscienze e psicoterapia*, 2 (2), 39 – 48. <https://doi.org/10.32069/pj.2020.2.110>
- Babu, A., & Joseph, A. P. (2024). Artificial intelligence in mental healthcare: transformative potential vs. the necessity of human interaction. *Frontiers in Psychology*, 15, 1378904.
- Cini, A., Oliva, S., & Quattrini, G. P. (2019). Well - Being: a proposal research on Gestalt therapy efficacy. *Phenomena Journal - International Journal of Psychopathology, Neuroscience and Psychotherapy*, 1(1), 44–53. <https://doi.org/10.32069/pj.2019.1.36>
- Cioffi, V. (2025). Editorial: Mental Health 4.0: the contribution of LLM models in mental health care processes. *Phenomena Journal - International Journal of Psychopathology, Neuroscience and Psychotherapy*, 7(1), 38–40. <https://doi.org/10.32069/PJ.2021.2.242>
- Cioffi, V., Mosca, L. L., Moretto, E., Ragozzino, O., Stanzione, R., Bottone, M., ... & Sperandio, R. (2022). Computational Methods in Psychotherapy: A Scoping Review. *International Journal of Environmental Research and Public Health*, 19(19), 12358.
- Cioffi, V., Ragozzino, O., Mosca, L. L., Moretto, E., Tortora, E., Acocella, A., ... & Sperandio, R. (2025, March). Can AI Technologies Support Clinical Supervision? Assessing the Potential of ChatGPT. In *Informatics* (Vol. 12, No. 1, p. 29). MDPI.
- Cioffi, V., Ragozzino, O., Scognamiglio, C., Mosca, L. L., Moretto, E., Stanzione, R., ... & Cantone, D. (2025). Towards integrated AI psychotherapy supervision: A proposal for a ChatGPT-4 study. *Preprints.org*, doi: 10.20944/preprints202501.0848.v1
- Cioffi, V., Scognamiglio, C., Mosca, L. L., Moretto, E., Stanzione, R., Ragozzino, O., Salonia, G., Montanari, C., Rosa, V., Rossi, O., Billi, C., Quattrini, P., Lommatzsch, A., Ferrara, A., Crispino, S., Gigante, E., Pizzimenti, M., Temporin, E., Maldonato, N. M., & Sperandio, R.

<https://doi.org/10.53240/2026TOPIC5N2.212>

- (2024). Exploring the potential of LLM systems in Gestalt therapy processes. In press.
- Creed, T. A., Kuo, P. B., Oziel, R., Reich, D., Thomas, M., O'Connor, S., ... & Atkins, D. C. (2022). Knowledge and attitudes toward an artificial intelligence-based fidelity measurement in community cognitive behavioral therapy supervision. *Administration and Policy in Mental Health and Mental Health Services Research*, 49(3), 343-356.
- De Blasi, A., Astolfi, E., Bucciarelli, F., Giangrande, A., Glorioso, A., Maciariello, G., & Perrone, M. (2025). Il ruolo del disturbo da gioco online nel ritiro sociale durante l'adolescenza: lo spazio Forteen come esempio di intervento multidisciplinare. *Phenomena Journal - International Journal of Psychopathology, Neuroscience and Psychotherapy*, 7 (2), 41-47. <https://doi.org/10.32069/PJ.2021.2.237>
- Geniola, N., Cini, A., Ballotti, S., Roti, S., Gabriele, G., & Verardo, A. (2025). Well-being and quality of life for the psychotherapist: a research proposal. *Phenomena Journal - International Journal of Psychopathology, Neuroscience and Psychotherapy*, 7(2), 77-81. <https://doi.org/10.32069/PJ.2021.2.234>
- Giusti, E., Montanari, C., Spalletta, E. (2000). La supervisione clinica integrata.
- Goldberg, S. B., Flemotomos, N., Martinez, V. R., Tanana, M. J., Kuo, P. B., Pace, B. T., ... & Atkins, D. C. (2020). Machine learning and natural language processing in psychotherapy research: Alliance as example use case. *Journal of counseling psychology*, 67(4), 438.
- Iannazzo, A., Stefano, S., Ruggero, LZ, Santonicola, C., Armenante, O., Motta, V., ... Rosa, V. (2023). Psicoterapia mista: intervento integrato. *Phenomena Journal - Rivista internazionale di psicopatologia, neuroscienze e psicoterapia*, 5 (2), 124-142. <https://doi.org/10.32069/PJ.2021.2.203>
- Lewin, K. (1951). *Teoria del campo delle scienze sociali*. Selected Theoretical Papers, Hardcover.
- Luxton, D. D. (2014). Artificial intelligence in psychological practice: Current and future applications and implications. *Professional Psychology: Research and Practice*, 45(5), 332.
- Maciariello, G., Bucciarelli, F., Glorioso, A., Giangrande, A., De Blasi, A., Maciariello, P., & Perrone, M. (2023). Digital Wellness vs wellness in the Digital. *Phenomena Journal - International Journal of Psychopathology, Neuroscience and Psychotherapy*, 5(2), 143-148. <https://doi.org/10.32069/PJ.2021.2.199> (Original work published December 7, 2023) *Manuale di formazione pluralistica in counseling e psicoterapia*. Italia: Elsevier.
- Manzotti, R., & Rossi, S. (2023). *IO & IA Mente, Cervello & GPT*. Rubbettino.
- Montanari, C., & Rapanà, L. (2022). Controtransfert in integrated pluralistic supervision. *Phenomena Journal - International Journal of Psychopathology, Neuroscience and Psychotherapy*, 4(2), 76-91. <https://doi.org/10.32069/PJ.2021.2.174> (Original work published November 29, 2022)
- Ni, Y., & Jia, F. (2025, May). A scoping review of AI-Driven digital interventions in mental health care: mapping applications across screening, support, monitoring, prevention, and clinical education. In *Healthcare* (Vol. 13, No. 10, p. 1205). MDPI.
- Özden H. C. (2024). The use of Artificial Intelligence in Psychotherapy: Practical and Ethical Aspects. *Psikoterapilerde Yapay Zekanın Kullanımı: Pratik ve Etik Yönler*. *Türk psikiyatri dergisi = Turkish journal of psychiatry*, 35(4), 336-339. Advance online publication. <https://doi.org/10.5080/u27603>
- Perls, F., Hefferline, G., & Goodman, P. (1951). *Gestalt therapy*. New York, 19-313.
- Quattrini, P., & Cini, A. (2020). Theory, Practice and Technique: Self-supervision in Gestalt psychotherapy. *Phenomena Journal - International Journal of Psychopathology, Neuroscience and Psychotherapy*, 2(1), 78-88. <https://doi.org/10.32069/pj.2020.1.55>
- Rainauli, A. (2025). Through the eyes of Gestalt therapy: The emergence of existential experience on the contact boundary. *Phenomena Journal - International Journal of Psychopathology, Neuroscience and Psychotherapy*, 7(1), 20-30. <https://doi.org/10.32069/PJ.2021.2.225>
- Rogers, C. (2012). *Client centered therapy* (new ed). Hachette UK.
- Sperandeo, R., Di Sarno, A. D., Longobardi, T., Iennaco, D., Mosca, L. L., & Maldonato, N. M. (2019). Toward a technological oriented assessment in psychology: a proposal for the use of contactless devices for heart rate variability and facial emotion recognition in psychological diagnosis. In *PSYCHOBIT*.
- Tahan, M., & Zygoulis, P. (2020). Artificial Intelligence and Clinical Psychology, Current Trends. *Journal of Clinical & Developmental Psychology*, 2(1).
- Watkins Jr, C. E. (2011). Does psychotherapy supervision contribute to patient outcomes? Considering thirty years of research. *The clinical supervisor*, 30(2), 235-256.
- Yontef, G. (1996). Supervision from a Gestalt therapy perspective. *British Gestalt* <https://doi.org/10.3389/fpsy.2024.12396> 96

Appendice 1

Tabella 1 – Risultati

Caratteristica	ChatGPT-4	ChatGPT-4o esperto	ChatGPT-4o gratuito
A. Dimensione Relazionale ed Emotiva			
A1. Il feedback adotta un linguaggio che risuona con empatia	Linguaggio caldo e accogliente. Impatto empatico presente.	Linguaggio chiaro e rispettoso, meno empatico, più diretto e informativo.	Maggior impatto empatico
A2. Incentiva la riflessione personale del terapeuta	Domande aperte che incoraggiano la riflessione	Domande esplorative, più dettagli meno approfondimento.	Stimola la riflessione in modo articolato e approfondito.
A3. Stimola la fiducia in sé del terapeuta nella gestione del caso clinico	Apprezza il lavoro del terapeuta. Sottolinea creatività e competenze.	Più neutro e informativo	Riconosce e enfatizza efficacia del terapeuta.
A4. Genera un impatto emotivo significativo	Uso metafore emotivamente impattante.	Più analitico.	Impatto emotivo da forma narrativa ricca e valorizzante.
A5. Promuove un ambiente di supporto e comprensione	Offre esplicitamente supporto incoraggiando il terapeuta.	Più focalizzato su aspetti tecnici e strutturali.	Promuove senso di accoglienza, con osservazioni che rinforzano la collaborazione e il sostegno.
B. Qualità Didattica e Tecnica			
B1. Il feedback è espresso in termini chiari	Chiaro, strutturato, facilmente comprensibile	Molto chiaro e ben organizzato, con un tono diretto.	Chiaro, ma con un linguaggio più narrativo, potenzialmente meno immediato.
B2. Il feedback è comprensibile	Linguaggio accessibile e adatto al contesto.	Ottima comprensibilità grazie alla struttura domande-risposte.	Comprensibile, ma la ricchezza narrativa potrebbe richiedere più attenzione da parte del lettore.
B3. È pertinente al caso clinico presentato	Pertinente, con riferimenti espliciti agli interventi del terapeuta.	Altamente pertinente, include domande per	Molto pertinente, integra gli aspetti tecnici con una comprensione relazionale.

			approfondire ogni aspetto del caso.	
B4. Include una valutazione dettagliata delle tecniche impiegate nel trattamento	Analizza le tecniche utilizzate, suggerendo alternative e sviluppi.	Più generale, con meno dettagli sulle tecniche specifiche.	Valutazione ricca e articolata delle tecniche impiegate.	
C. Supporto e Sviluppo del Trattamento				
C1. Il feedback fornisce un supporto concreto al trattamento in corso	Spunti pratici e realistici per sviluppare il trattamento.	Meno orientato al supporto concreto	Altamente orientato a fornire suggerimenti concreti per il proseguo del lavoro.	
C2. Il feedback fornisce suggerimenti pratici che il terapeuta possa implementare	Suggerimenti pratici come l'uso di ulteriori esperimenti gestaltici.	Meno focalizzato su suggerimenti immediatamente applicabili.	Molteplici suggerimenti concreti	
C3. Evidenzia aree di miglioramento in modo costruttivo	Sottolinea aree di miglioramento, in maniera non giudicante.	Indica aree di approfondimento, ma in modo meno diretto.	Identifica chiaramente le aree di miglioramento, fornendo spunti utili e costruttivi.	
C4. Si presenta come uno scambio tra colleghi	Mostra collaborazione incoraggiando il dialogo.	È più unidirezionale.	Trasmette un senso di scambio paritario e collaborazione professionale.	
D. Orientamento Professionale e Adattabilità				
D1. È eticamente orientato	Rispetta i principi etici, ponendo attenzione alla sicurezza e all'autonomia del paziente.	Meno esplicito sull'aspetto etico, ma coerente con i principi.	Ben orientato eticamente, con riflessioni approfondite sui confini e la responsabilità.	
D2. Sostiene l'aderenza al contratto terapeutico	Sostiene il lavoro del terapeuta nel rispetto degli obiettivi concordati.	Si concentra meno sull'aderenza al contratto terapeutico.	Evidenzia l'importanza di mantenere gli obiettivi e la sicurezza del paziente.	
D3. Si adatta al livello professionale del terapeuta	Si adatta bene, rispettando le competenze del terapeuta.	Ha un tono più generalista.	Mostra un'ottima adattabilità, valorizzando le competenze del terapeuta.	

D4. Risulta utile per il suo sviluppo professionale continuo	Offre spunti per la crescita professionale.	Meno focalizzato sullo sviluppo professionale continuo.	Altamente utile, promuove una crescita professionale attraverso riflessioni e suggerimenti integrativi.
Sintesi	Equilibrio tra empatia, supporto e analisi tecnica.	Dettagliato, ma meno empatico e orientato al supporto concreto rispetto agli altri feedback.	Integra impatto empatico e suggerimenti concreti, risultando il più completo per sviluppo professionale e tecnico.

Tabella 2 – Sintesi comparativa delle prestazioni dei tre modelli sulle quattro dimensioni della supervisione

Dimensione	ChatGPT-4 (account esperto, LTM)	ChatGPT-4o (account esperto, LTM)	ChatGPT-4o (account gratuito, no LTM)
A. Relazionale ed emotiva	Alta Linguaggio empatico, valorizzazione del terapeuta, impatto emotivo significativo	Media Comunicazione chiara ma più analitica e meno empatica	Alta Forte impatto empatico, linguaggio narrativo e riconoscimento esplicito del lavoro del terapeuta
B. Qualità didattica e tecnica	Alta Chiarezza, pertinenza e analisi dettagliata delle tecniche con suggerimenti di sviluppo	Alta Elevata chiarezza e struttura, forte approfondimento tecnico-diagnostico	Alta Analisi tecnica ricca e integrata, seppur con stile più narrativo
C. Supporto e sviluppo del trattamento	Alta Spunti pratici e immediatamente applicabili, individuazione costruttiva delle aree di miglioramento	Media-Bassa Indicazioni più descrittive e meno orientate all'applicabilità concreta	Alta Numerosi suggerimenti operativi e forte sostegno alla prosecuzione del trattamento
D. Orientamento professionale e adattabilità	Alta Buon orientamento etico e adeguata calibrazione sul livello del terapeuta	Media Coerenza etica implicita ma approccio più generalista	Alta Attenzione esplicita agli aspetti etici e forte supporto allo sviluppo professionale